



UN PATTO PER LE DONNE

Stati Generali delle Donne
da Expo Milano2015 a Matera 2019 verso il Mediterraneo

ANDE

Associazione Nazionale Donne Elettrici
Associazione Aderente di Potenza

#unpattoperledonne

"Il futuro che vogliamo include le donne

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI POLITICHE DI GENERE,
UMANE, INCLUSIVE, LIBERE DA DISCRIMINAZIONI E PREGIUDIZI CAPACI DI VALORIZZARE I
TALENTI IN TUTTA LA LORO SPECIFICITA'**

ANDE Associazione Donne Elettrici Associazione Aderente di Potenza/Basilicata
Stati Generali delle Donne della Basilicata
mail: marianna.fanelli1@gmail.com

Indice

Perché un Patto per le donne	pag.3
Obiettivi	pag.4
Ipotesi delle Attività di Programma 2018/2019	pag.7
Documento di adesione e sottoscrizione da parte dei Partners al Protocollo per lo Sviluppo di #UNPATTOPER LE DONNE “Il futuro che vogliamo include le donne” NELL’AMBITO DELLE ATTIVITÀ PER MATERA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019	pag.9

PERCHÉ UN PATTO PER LE DONNE?

L'empowerment femminile è una straordinaria opportunità per tutto il mondo. Gli studi dimostrano che "mettere maggiori risorse nelle mani delle donne", che siano madri, contadine, insegnanti, imprenditrici, operatrici della pubblica amministrazione, professioniste (...) è la chiave per costruire un futuro migliore.

"Le donne rappresentano la metà del potenziale talento di base di un paese. La competitività di una nazione, e perché no di una regione, dipendono da come vengono valorizzate le donne". È un imperativo categorico incontrarsi, portare a compimento le discussioni in atto in questi ultimi anni e mesi e scrivere richieste precise ai governi nazionali ed internazionali, ma anche a quello regionale, affinché si possano ottenere soluzioni sempre più significative per la disoccupazione femminile e i diritti delle donne, per i tassi di inattività delle donne, per la salute, per il superamento di schemi stereotipati sul ruolo della donna nella società... Gruppi, associazioni, istituzioni sono stati sollecitati dagli Stati Generali delle Donne a mettere in circolo competenze e professionalità in tutta Italia e in diversi paesi del mondo, favorendo lo sviluppo di contatti con realtà europee ed internazionali che sono stati accolti a Milano durante il semestre di Expo', grazie alla passione, al lavoro ed all'impegno continuo di Isa Maggi, Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali. Un cammino iniziato durante il semestre europeo con l'organizzazione a Roma degli Stati Generali delle donne, proseguito in tutte le Regioni italiane, che ha portato in Basilicata a realizzare le seguenti attività:

1. Il 4 luglio 2015, all'insegna dello slogan "Il cibo, la terra, l'acqua, le donne. Testimonial dell'identità lucana" e del motto "Insieme si può", della promotrice e ideatrice Isa Maggi si è data voce alle tante donne lucane che sono intervenute a Matera al primo Evento degli Stati Generali delle Donne della Basilicata, presso l'ex Ospedale San Rocco;
2. il 26, 27 e 28 settembre 2015 un folto gruppo di donne lucane è intervenuto alla Conferenza Mondiale delle Donne "Pechino 20 anni dopo" tenutasi all'Expo 2015 a Milano;
3. Nel 2016 gli Stati Generali delle Donne hanno diffuso la "Carta delle Donne del Mondo" chiedendo ai Comuni lucani di diffonderla.
4. Il 25 gennaio 2016 presso Casa Cava in un RoadShow regionale si sono tenute riflessioni comuni con le Istituzioni e Realtà varie grazie anche in relazione alla Presentazione della Pubblicazione: «Il cibo, la terra, l'acqua, le donne testimonial dell'identità lucana. Gli Stati Generali delle Donne nella Basilicata», curata da Maria Anna Fanelli - Edizioni More et Jure ;
5. Nel 2016/2017 gli Stati Generali delle Donne della Basilicata anche in collaborazione con l'ANDE hanno diffuso sul Territorio regionale dieci incontri caratterizzati da percorsi contro la violenza sulle donne;
6. Nel 2017/2018 l'ANDE con gli Stati Generali delle Donne hanno collaborato alla realizzazione della mostra e del catalogo "La Democrazia Paritaria: da un diritto all'esercizio del voto" ed alla presentazione della stessa Mostra e del Catalogo a Potenza (2017), a Matera il 17 marzo 2017, a Viggiano (29 luglio/16 settembre 2017), a Lagonegro il 9 marzo 2018, a Tito il 27 marzo 2018 ed a Melfi il 14 aprile 2018 (in allegato copertina del catalogo e degli inviti delle varie iniziative 2017-2018), il 21 febbraio 2018 a Potenza hanno realizzato il Question Time, caratterizzato da una prima presentazione di #unpattoperledonne: proposte, impegni, programmi.

In conclusione, sulla scorta delle iniziative sopradescritte, gli Stati Generali delle Donne e l'ANDE propongono la sottoscrizione di

#UNPATTOPERLEDONNE

"Il futuro che vogliamo include le donne"

**DA #EXPO'2015 E DALLA CARTA DEL DONNE DEL MONDO,
VERSO MATERA 2019 CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA,
VERSO IL MEDITERRANEO E L'AFRICA
LAVORO | ECONOMIA | DIRITTI | FUTURO**

OBIETTIVI

- 1) Sensibilizzare gruppi, enti, associazioni, scuole, donne, giovani ed anziani, pubbliche amministrazioni nelle politiche di gender mainstreaming, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per la tutela della salute delle donne, per risolvere il problema della disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne, dare valore a nuove politiche aziendali favorevoli ad una innovativa organizzazione tra il tempo per il lavoro e il tempo per le famiglie, anche grazie all'applicazione di misure di conciliazione riguardanti:
 - la genitorialità: l'estensione del congedo di paternità, con previsione della relativa indennità; l'estensione del congedo parentale, in termini temporali e/o integrazione della relativa indennità; previsione di nidi d'infanzia: Asili Nido/Spazi ludico-ricreativi aziendali o interaziendali; percorsi formativi (e-learning/coaching) per favorire il rientro dal congedo di maternità; buoni per l'acquisto di servizi bay sitting.
 - La flessibilità organizzativa: Lavoro agile; Flessibilità oraria in entrata/uscita; Part time; Banco ore; Cessione solidale dei permessi con integrazione da parte dell'impresa dei permessi ceduti.
 - Il Welfare aziendale: Convenzioni per l'erogazione di servizi time saving; Convenzioni con strutture per servizi di cura; Buoni per l'acquisto di servizi di cura. Ripensare il lavoro in un'ottica più smart, più "intelligente". Mettere in discussione i tradizionali vincoli legati a luogo e orario di lavoro lasciando alle donne maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati. Autonomia, ma anche flessibilità, responsabilizzazione e fiducia diventano i principi chiave di un nuovo approccio al lavoro. Favorire un Welfare Aziendale che si ponga come una leva economica positiva, per consentire di integrare e sostenere il reddito dei lavoratori e delle loro famiglie. L'obiettivo del Welfare Aziendale è quello di conciliare vita privata e lavoro senza acrobazie, per le aziende può significare risparmio fiscale, più sicurezza e controllo, meno carico gestionale...; per il dipendente più flessibilità, benefit su misura, aumento del benessere di tutta la famiglia.
- 2) Eliminare, per come già in altre occasioni fortemente richiesto, le discriminazioni che riguardano i diritti soggettivi delle persone e la salute delle donne; le discriminazioni nell'inserimento al lavoro; le discriminazioni relative all'orientamento, alla formazione, al perfezionamento ed aggiornamento professionale, all'affiliazione e all'attività sindacale, datoriale e di altro qualsiasi altro tipo; le molestie sessuali sul lavoro; le discriminazioni retributive; le discriminazioni nei percorsi lavorativi e nelle carriere; le discriminazioni previdenziali; le discriminazioni pre/post-maternità; assicurarsi che le dimissioni vengano trasmesse solo telematicamente; monitorare e garantire processi equi di valutazione, eventualmente da correggere in caso di errori; (...).
- 3) Costruire politiche efficaci di contrasto alla violenza maschile sulle donne. Implementare piani d'azione contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani. Attivare risorse adeguate per finanziare interventi pluriennali sistematici per la protezione e l'integrazione sociale delle vittime e attivare percorsi di inserimento nel mercato del lavoro, finita la fase di emergenza.
- 4) Diffondere a tutti i livelli la medicina di genere, dalla fase di ricerca sui farmaci, allo studio, alla formulazione delle diagnosi e delle terapie.
- 5) Favorire e incoraggiare la presenza di donne in posizioni di leadership, presenza riconosciuta elemento chiave per la performance e il business in ogni Paese. Raggiungere posizioni top senza cambiare l'identità dell'essere donna, dando il via ad una profonda rivoluzione culturale.
- 6) Costruire una nuova economia al femminile, immaginare un nuovo modello di sviluppo sostenibile centrato sui principi e i valori. Ridare lavoro alle donne. Togliere dall'invisibilità il lavoro delle donne. Supportare lo start up di nuove imprese femminili, sostenerle nel periodo dell'avviamento con servizi reali e una giusta politica del credito sociale. Incentivare sempre più la pratica abituale del

microcredito, quale strumento di inclusione finanziaria e di contrasto alle nuove povertà. Valorizzare le reti e le filiere delle imprese femminili anche nei processi di internazionalizzazione. Valorizzare e sostenere sempre più tutte le attività di cooperazione. La nuova imprenditoria femminile è uno dei segnali più promettenti di un nuovo ciclo di sviluppo che va in Basilicata ancora sostenuto ed ampliato, soprattutto nei settori più vitali quali il turismo sostenibile e di qualità, l'enogastronomia, la blue economy, l'industria del benessere, l'agricoltura biologica e l'artigianato, dal tradizionale al digitale: ambiti per i quali c'è domanda e si crea lavoro. Ridare dignità al lavoro delle contadine, nel rispetto della vocazione agricola di tanta parte dei territori della Basilicata e costruire piccole economie locali fondate su una agricoltura di sussistenza e familiare che rispetti la Terra e la biodiversità e contrasti ogni forma di spreco.

- 7) Ripensare nelle scuole l'alimentazione, realizzare e diffondere momenti di riflessione sul valore del cibo e del mangiare sano, costruire percorsi partecipativi scolastici per un'educazione alimentare sana. Mangiare a scuola educando, trasformando le mense scolastiche in veri luoghi conviviali, educativi, dove si mangia sostenibile, dove non si spreca, dove si fanno raccogliere gli avanzi dai bambini e dai ragazzi per poi portarli a chi ha meno di noi.
- 8) Riflettere e sensibilizzare a livello governativo sullo stretto legame tra la salute, il cibo, inteso come modalità di assunzione e come scelta di ingredienti e la tavola intesa come luogo di comunione sociale, condivisione, ma soprattutto momenti di coesione sociale, di scoperta anche delle differenze culturali.
- 9) Creare opportunità per lo sviluppo di nuovi spazi per la conoscenza della scienza promuovendo ecosistemi dell'innovazione di genere. Tali sistemi possono essere costruiti mediante un utilizzo del capitale scientifico e creativo delle donne e il coinvolgimento di più donne nelle catene del valore dell'innovazione.
- 10) Identificare e costruire le statistiche, indicatori e metodi per la raccolta di dati disaggregati per sesso.
- 11) Educare al rispetto, alla coniugazione delle diversità, all'accettazione dell'altro/a, all'affettività a partire dall'asilo per innescare la propensione al cambiamento, cancellare pregiudizi e stereotipi di genere e culturali.
- 12) Adottare legislazioni regionali per introdurre la democrazia sostanziale e paritaria anche negli organismi non elettivi della pubblica amministrazione. Introdurre con norme specifiche la valutazione dell'impatto delle politiche di genere. Introdurre negli Enti e nelle Istituzioni meccanismi di valutazione, misurazione e azioni di gender budgeting.
- 13) Imparare e insegnare a leggere le immagini e le parole nel rispetto del corpo delle donne.
- 14) Ricostruire città vivibili, accessibili, sicure, flessibili, aperte, solidali, capaci di accogliere e prendere le forme, le misure, i linguaggi, i colori delle donne.
- 15) Difendere il principio di un'Europa unita politicamente, "forte nei suoi rapporti internazionali e protagonista nel processo di globalizzazione mondiale" (art.4 dello Statuto Nazionale ANDE) che rifugga da ogni forma di estremismo ed in cui l'Italia si confermi parte primaria non solo di una politica di nuovo sviluppo e progresso nella sicurezza, ma anche di mediazione ed accoglienza. (Proposta ANDE Nazionale, redatta da Paola Catania e da tutto il Consiglio Nazionale, dalla Presidente Nazionale e dalla Segretaria Nazionale)
- 16) Avviare in tutti i loro aspetti i principi di parità di genere e di pari opportunità al fine dell'affermazione sempre più ampia della partecipazione delle donne alla vita politica. (Proposta ANDE Nazionale, redatta da Paola Catania e da tutto il Consiglio Nazionale, dalla Presidente Nazionale e dalla Segretaria Nazionale)
- 17) Avviare una seria e puntuale ricognizione sull'uso della Rete che porti all'adozione di normative che tutelino l'esercizio della personalità individuale nel mondo virtuale e ne regolino l'esercizio, nonché perseguano chi ne abusi (singolo, formazione sociale, ente, soggetto pubblico o privato), al fine di scoraggiare quanto possibile fenomeni oggi classificati con i nomi anglofoni di hate speech, cyberbullismo e sexting che imbarbariscono la società e ne accentuano le tensioni sociali. (Proposta ANDE Nazionale, redatta da Paola Catania e da tutto il Consiglio Nazionale, dalla Presidente Nazionale e dalla Segretaria Nazionale)

- 18) Adottare provvedimenti idonei a garantire che tutti gli attori del mercato del lavoro – compresi i cosiddetti colossi del web – rispettino la normativa fiscale e del lavoro vigente in Italia o comunque in ambito europeo, al fine di salvaguardare le legittime istanze salariali dei lavoratori e di preservare un equilibrato accesso alla concorrenza e al mercato da parte delle forze produttive anche di piccole e medie dimensioni e della creatività ed innovazione giovanile. (Proposta ANDE Nazionale, redatta da Paola Catania e da tutto il Consiglio Nazionale, dalla Presidente Nazionale e dalla Segretaria Nazionale)
- 19) Potenziare nelle scuole l'attenzione su materie ed insegnamenti volti a promuovere la coscienza storica, politica, l'etica pubblica e privata, la cittadinanza attiva, l'esercizio del pensiero critico costruttivo; perché il rispetto della legalità, dell'ambiente globale, i valori del merito, dell'impegno e della convivenza civile siano patrimonio di ogni giovane fin dai primi anni di studio. (Proposta ANDE Nazionale, redatta da Paola Catania e da tutto il Consiglio Nazionale, dalla Presidente Nazionale e dalla Segretaria Nazionale)

In conclusione questi gli obiettivi, frutto del lavoro degli Stati Generali delle Donne e dell'ANDE, alla base del **#pattoperledonne** che è una dichiarazione di intenti per la diffusione di una cultura delle risorse umane inclusive, libere da discriminazione e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti delle donne in tutta la loro diversità, da coniugare naturalmente con le altre diversità di cui sono portatori anche gli uomini.

Pertanto, Chiediamo

l'adesione a questo documento al fine di suggerire e adottare sempre più misure concrete per dare lavoro alle donne e migliorare la qualità della vita. Investire nei diritti delle donne è l'azione più urgente e intelligente per proteggere la Madre Terra e per vedere le generazioni future uguali, vivere in pace e dignità. Investire nei diritti delle donne è l'impegno principale per un mondo più sostenibile, democratico e inclusivo che sia in grado di affrontare le grandi sfide dell'umanità: le grandi migrazioni in atto, il cambiamento climatico e la biodiversità, la povertà e la redistribuzione, il commercio e la globalizzazione, il cibo e la terra, l'acqua e l'energia, le disuguaglianze e le violazioni dei diritti umani, la militarizzazione dei conflitti, la governance economica e finanziaria.

sicure dell'attenzione, ci augurano che la S.V. vorrà sottoscrivere questo documento e comunichiamo, inoltre, che la richiesta di condivisione e di sottoscrizione del Patto è accompagnata dall'auspicio dello svolgimento di una serie di attività da concordare, tra cui si segnala sin da ora il ROADSHOW di presentazione del Patto, in data da individuare e vari altri momenti di dibattito e riflessione.

Isa Maggi

Coordinatrice Nazionale
degli Stati Generali delle Donne

Maria Anna Fanelli

Presidente ANDE Potenza
Coordinatrice Stati Generali delle Donne della Basilicata

Marina Lilli Venturini

Presidente Nazionale ANDE

Didi Campagna Sorrentino

Segretaria Nazionale ANDE

Ipotesi delle Attività di Programma 2018/2019

Prima Fase

Programma 2018

IL VIAGGIO DEGLI STATI GENERALI DELLE DONNE E DELL'ANDE VERSO MATERA 2019

Le iniziative sotto riportate si attueranno, si auspica, con il coinvolgimento della Regione Basilicata, della Fondazione Matera-Basilicata 2019, delle e dei sottoscrittori del "Patto per le Donne" e di tutte le Realtà interessate nazionali, regionali, provinciali, comunali ed europee.

Potenza - Matera, maggio data da stabilire

Presentazione del "Patto per le Donne e delle Attività"

1 giugno 2018 - Rionero in Vulture

1948 ENTRATA IN VIGORE DELLA COSTITUZIONE - 2018 SETTANTESIMO DELLA COSTITUZIONE VERSO MATERA 2019

*La lunga marcia delle donne verso l'uguaglianza. Dalla conquista del voto 1945 all'eleggibilità delle donne nella competizione amministrativa del 1946: il voto in provincia di Potenza e di Matera. Le elezioni del 2 giugno 1946 per il Referendum in Basilicata: l'affluenza femminile alle urne, le donne candidate. I dati lucani dell'elezione dell'Assemblea Costituente. **1948 l'entrata in vigore della Costituzione i principi, le norme, le modifiche. La legislazione di parità e la Rivoluzione femminile dal 1950 al 2016 con particolare attenzione alle leggi inerenti il lavoro femminile e le opportunità lavorative per le donne. Azioni positive per le Donne nel 2017- 2018.***

settembre 2018 (data e località da stabilire)

1948 ENTRATA IN VIGORE DELLA COSTITUZIONE - 2018 SETTANTESIMO DELLA COSTITUZIONE VERSO MATERA 2019

*La lunga marcia delle donne verso l'uguaglianza. Dalla conquista del voto 1945 all'eleggibilità delle donne nella competizione amministrativa del 1946: il voto in provincia di Potenza e di Matera. Le elezioni del 2 giugno 1946 per il Referendum in Basilicata: l'affluenza femminile alle urne, le donne candidate. I dati lucani dell'elezione dell'Assemblea Costituente. **1948 l'entrata in vigore della Costituzione i principi, le norme, le modifiche. La legislazione di parità e la Rivoluzione femminile dal 1950 al 2016 con particolare attenzione alle leggi inerenti il lavoro femminile e le opportunità lavorative per le donne. Azioni positive per le Donne nel 2017- 2018.***

Matera Workshop

Città e Paesaggi: luoghi dell'anima per un progetto culturale del Patrimonio come Eredità. Quali opportunità lavorative per le donne nell'ambito delle politiche per la valorizzazione dei Beni Culturali.

Porteranno i Loro contributi Fondazione Matera-Basilicata 2019, Amministratori e Dirigenti Comunali, Provinciali e Regionali competenti del settore, l'Università, Ministero dei Beni Culturali, Esperte ed Esperti europei, nazionali e regionali, Associazioni.

Matera e/o altro comune, Workshop

Tracciati al femminile nella narrazione e nella poesia delle donne lucane.

Matera e/o altro comune, Workshop

Indice Eige sull'uguaglianza di genere. Le donne amministratrici: la rappresentanza di genere in Basilicata ed in Italia. "A cinquant'anni dal '68: quale rapporto tra i generi?". Educare e formare alla Parità ed alle Pari opportunità. Processi di trasformazione per l'autonomia. Azioni positive per le donne e per i minori vittime di violenza e per il recupero degli uomini maltrattanti.

Porteranno i Loro contributi Fondazione Matera-Basilicata 2019, Amministratori e Dirigenti Comunali, Provinciali e Regionali competenti del settore, l'Università, Ministero dei Beni Culturali, Esperte ed Esperti europei, nazionali e regionali

Dicembre 2018 data e sede da stabilire, Tracciati al femminile

La Produzione narrativa e poetica delle donne lucane

In collaborazione con "Letti di sera"

Seconda Fase

Programma 2019

Da Expo2015 a Matera2019, verso il Mediterraneo, il nostro viaggio. Ore 9,00/13,00 – 15,00/19,00

23/24 gennaio 2019 (data da confermare) ROADSHOW (sede da comunicare) a seguito delle opportune intese con la Regione Basilicata, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e tutte le Realtà firmatarie del “Patto per le donne”, proposto dagli Stati Generali delle Donne e dall’ANDE.

Temi di lavoro

- La Carta delle Donne del Mondo
- Le Città delle Donne
- Il Patto per le donne, il nostro documento politico
- La Scuola di Formazione degli Stati Generali delle Donne
- Il Manifesto sulla violenza maschile di genere

Una nuova Economia Politica femminile

- Il ruolo delle città
- Creare beni comuni
- La campagna entra in città
- L'onda infinita delle donne
- La socialità urbana
- La creatività e l'innovazione delle donne

Cambiamento

- Economia, sviluppo e inclusione da Matera 2019: quale futuro per le politiche di genere
- Il lavoro che cambia
- Salvare il lavoro attraverso la formazione
- Nuove politiche attive del lavoro
- Welfare in azienda per creare valore

La Bellezza e la Cultura

La declinazione della creatività e dell'innovazione delle donne: cibo del mondo

Scenari internazionali

- Apertura e reciprocità: la base degli scambi commerciali
- Le ospiti della Tunisia
- Le ospiti dell'Algeria
- #madeinwomanmadeinitaly
- Clima, conflitti, migrazioni

Scenari da Matera

- Le città, i tetti, i campanili, il cibo, l'acqua, la terra, le donne testimonial dell'identità lucana
- MateraMare: Progetto dell'accessibilità turistica che parte da Matera verso il mare, destinato anche a persone con disabilità

Stili di Vita

- Crisi e nuovi consumi
- Alimentazione, salute, benessere
- La cura, l'amore e la passione
- Consapevolezza e felicità
- Talento e leadership

Le “100 donne che cambieranno l'Italia”

- Donne che diventano donne di governo
- Donne e scienza
- Donne e politica
- Donne e potere

Le Città delle Donne

- Presentazione della rete delle Città in Italia ed in Basilicata
- Smart city e smart community in ottica di genere
- Matera: i Premi ricevuti

**DOCUMENTO DI ADESIONE E SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEI PARTNERS
AL PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DI**

#UNPATTERLEDONNE

“Il futuro che vogliamo include le donne”

NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ PER MATERA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019.

Tra

Regione Basilicata

Presidente della Giunta Regionale

Presidente del Consiglio Regionale

Fondazione Matera-Basilicata 2019

Presidente della Fondazione Matera-Basilicata 2019

Direttore della Fondazione Matera-Basilicata 2019

Segretario Generale della Fondazione Matera-Basilicata 2019 Comune di Matera

Comune di Potenza

Camere di Commercio di Matera e Potenza

ANCI

Università delle Basilicata

Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata

Provincia di Matera

Provincia di Potenza

APT Basilicata

Soprintendenza Beni Culturali

Matera Polo Museale Regionale della Basilicata

Ordine dei Giornalisti della Basilicata

RAI 3

Ordine degli Assistenti Sociali Ordine

Ordine degli Avvocati

Azienda Regionale AOR "San Carlo" Potenza

CIGL

CISL

UIL

UGL

Università della Terza Età e Popolari

Conservatori

Ateneo Musica Basilicata

Unione Proloco Basilicata

FIDAPA

Donne '99

Associazione "Letti di Sera"

Stati Generali delle Donne

ANDE Associazione Nazionale Donne Elettrici

ANDE Associazione Aderente di Potenza

Dirigente Generale Dipartimento Presidenza

Dirigente Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale

Presidenti dei
Comitati Provinciale e Regionale di Basilicata
della Croce Rossa Italiana

Enti e Istituti Scolastici del Territorio

Sviluppo Basilicata